

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

**consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa  
ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59**

### S O M M A R I O

#### SEDE PLENARIA:

Pubblicità dei lavori. .... 121

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla missione a Torino svoltasi il 25 e 26 gennaio 1999. .... 121

Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni). .... 121

ALLEGATO 1 (Proposta di parere depositata dal relatore) ..... 126

ALLEGATO 2 (Emendamenti) ..... 127

ALLEGATO 3 (Parere approvato) ..... 131

#### SEDE PLENARIA

*Martedì 26 gennaio 1999. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. – Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Laura Pennacchi.*

**La seduta comincia alle 13,15.**

#### Pubblicità dei lavori.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

**Sulla missione a Torino svoltasi il 25 e 26 gennaio 1999.**

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica di essere intervenuto con il senatore Magnalbò, in qualità di rappresentanti della Commissione, al convegno «La riforma della pubblica amministrazione: la parola alle donne» svoltosi a Torino il 25 gennaio u.s. Aggiunge di avere evidenziato in tale occasione – secondo quanto rilevato dai dati ISTAT – la presenza del tutto marginale, quasi inesistente, delle donne nei gradi più alti della carriera.

**Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato da ultimo il 21 gennaio 1999.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa presente che il deputato Franco Frattini ha comunicato il ritiro dei suoi emendamenti 10, 11, 13, 23.

Il sottosegretario Laura PENNACCHI scusandosi per non essere intervenuta alle precedenti sedute della Commissione in quanto impegnata in una missione all'estero, fa presente che il provvedimento in esame mira ad assicurare nel più breve tempo possibile la trasformazione dell'Istituto poligrafico in società per azioni. Relativamente alla questione dell'applicabilità del decreto legislativo n. 29 del 1993 all'Istituto in questione, rileva che essa concerne esclusivamente la materia del personale.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) pronunciandosi sugli emendamenti (vedi allegato n. 2) presentati alla proposta di parere depositata (vedi allegato n. 1) esprime parere contrario sui seguenti emendamenti: Bonato 1, Magnalbò 14, Marchetti 15, Bonato 16, Marchetti 19, Bonato 20, Magnalbò 22, Bonato 24, Bonato 25 e Bonato 26.

Esprime parere favorevole sui seguenti emendamenti: Frattini 3, Bonato 4, Bonato 5, Bonato 6, Bonato 9, Coviello 17, Magnalbò 18.

Si riserva di proporre una riformulazione dei seguenti emendamenti: Bonato 2, Bonato 7, Gubert 8, Coviello 12 e Magnalbò 21.

Ritiene assorbiti nella proposta di parere depositata gli emendamenti: Bonato 27 e Gubert 28.

Invita al ritiro dell'emendamento Magnalbò 29.

La Commissione passa alla votazione dei singoli emendamenti.

Il deputato Francesco BONATO (misto-RC-PRO) relativamente al suo emendamento 1 fa presente che non necessariamente il risanamento economico-finanziario del Poligrafico deve presupporre la trasformazione dell'Istituto in società per azioni.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 1.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) propone una riformulazione dell'emendamento Bonato 2 nel senso di aggiungere al termine del punto 3) della premessa della proposta di parere le seguenti parole « con particolare riferimento al livello occupazionale ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Bonato 2 nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione approva, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Frattini 3, Bonato 4, Bonato 5 e Bonato 6.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, relativamente all'emendamento Bonato 7, fa presente che appare eccessiva la necessità di una previa autorizzazione del Ministero del tesoro per le operazioni di gestione immobiliare dell'Istituto.

Il deputato Francesco BONATO (misto-RC-PRO) osserva che occorre differenziare la gestione dell'Istituto fino al momento in cui conserva la natura di ente pubblico economico.

Il senatore Fausto MARCHETTI (Com.), esprime apprezzamento per le considerazioni del deputato Bonato.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN), condividendo le considerazioni del Presidente fa presente che la previa autorizzazione governativa per le operazioni immobiliari dell'Istituto rischia di paralizzare la gestione dell'ente medesimo, in evidente contrasto con l'obiettivo del decreto di riordinare, innovandolo, l'ente.

Il sottosegretario Laura PENNACCHI, fa presente che quanto previsto nell'emendamento Bonato 7 irrigidisce la gestione dell'Istituto. Ritiene pertanto non opportuno il riferimento alla previa autorizzazione governativa. Invita la Commissione

ad individuare una formulazione che eviti di paralizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, invita a riflettere sulla opportunità di una previsione da inserire nel parere secondo cui i programmi di gestione del patrimonio immobiliare siano sottoposti all'esame del Governo.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) precisando che l'Istituto poligrafico è tenuto a sottoporre all'approvazione del ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica il piano triennale d'impresa ai fini della trasformazione in società per azioni, propone di considerare il suddetto piano comprensivo del programma riguardante la gestione del patrimonio immobiliare. A tal proposito propone di riformulare l'emendamento Bonato 7 nel senso di inserire nel parere un punto dal seguente tenore: all'articolo 1, comma 1, della legge n. 559 del 1966, come modificato dall'articolo 1 del decreto, prevedere che il piano triennale di impresa del Poligrafico da sottoporre all'approvazione del ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sia comprensivo del piano riguardante la gestione del patrimonio immobiliare;

Concorde il presentatore la Commissione approva l'emendamento Bonato 7 nel testo riformulato dal relatore.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) relativamente all'emendamento Gubert 8 propone di riformularlo nel senso di modificare il punto 1) della proposta di parere depositata che verrebbe così sostituito: all'articolo 5, comma 1, valutare se nella scelta degli esperti non si ritenga utile un concerto tra il Ministero del tesoro e gli altri ministeri interessati.

Concorde il presentatore la Commissione approva l'emendamento Gubert 8 nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione approva l'emendamento Bonato 9.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) propone una riformulazione dell'emendamento Coviello 12 nel senso di inserire nel parere il seguente punto: « provveda il Governo a coordinare la nuova normativa con gli articoli 13, 14 e 17 della legge n. 559 del 1966 in modo da chiarire quali siano le competenze in materia di autorizzazioni di spesa rispettivamente del presidente, del consiglio di amministrazione e del direttore generale ».

Concorde il presentatore la Commissione approva l'emendamento Coviello 12 nel testo riformulato dal relatore.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, relativamente all'emendamento Magnalbò 14 fa presente che nel momento in cui si intende trasformare in società per azioni l'Istituto poligrafico, appare opportuno che il direttore generale sia nominato dal consiglio di amministrazione. Non è infatti pensabile che tale figura continui ad essere di nomina del ministro del tesoro secondo la normativa attualmente vigente.

Il Sottosegretario Laura PENNACCHI, fa presente che l'emendamento Magnalbò 14 appare in contrasto con l'obiettivo del provvedimento di assicurare la trasformazione dell'Istituto in società per azioni.

La Commissione respinge l'emendamento Magnalbò 14.

La Commissione respinge, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Marchetti 15 e Bonato 16.

Il deputato Francesco BONATO (misto-RC-PRO), relativamente agli emendamenti Coviello 17, Magnalbò 18 e Marchetti 19 che affrontano la medesima questione della delega di funzioni al direttore generale e/o ad altri dirigenti, ritiene che l'applicazione del codice civile ad un ente pubblico economico induce a considerare

più corretta la formulazione del testo del Governo dal momento che le deleghe sono esercitate complessivamente in termini di organizzazione. In caso contrario, appare opportuno eliminare il riferimento alla delega e prevedere la esclusiva gestione delle funzioni da parte del consiglio di amministrazione. Si dichiara pertanto contrario all'emendamento Coviello 17.

Il senatore Fausto MARCHETTI (Com.), richiamando il suo emendamento 19 fa presente che non comprende il motivo per cui il presidente dell'Istituto poligrafico possa delegare le proprie funzioni sia al direttore generale che ad altri dirigenti. Conclude ritenendo preferibile escludere la possibilità di delega da parte del presidente.

Il sottosegretario Laura PENNACCHI fa presente l'opportunità di una previsione che consenta la delega delle funzioni per lo meno al direttore generale. In tal modo si assicura una flessibilità nella gestione dell'ente.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO (DS), invita a tenere ben distinti i ruoli del presidente, del consiglio di amministrazione e del direttore generale.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), fa presente che appare inopportuna la previsione del testo governativo secondo cui il consiglio di amministrazione delega proprie attribuzioni al presidente il quale può subdelegarle ad una pluralità di soggetti. Propone di inserire nel parere una previsione secondo cui è il consiglio di amministrazione l'organo deputato a delegare le proprie funzioni o al presidente o al direttore generale.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone di prevedere che le funzioni possano essere delegate esclusivamente al presidente. Ritiene pertanto preferibile la proposta contenuta nell'emendamento Marchetti 19 che recepisce l'orientamento secondo cui le funzioni del consiglio di ammi-

nistrazione possono essere delegate solo al presidente.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) modificando i suoi precedenti pareri, esprime parere contrario sugli emendamenti Coviello 17, Magnalbò 18; esprime invece parere favorevole sull'emendamento Marchetti 19.

La Commissione, con distinte deliberazioni, respinge gli emendamenti Coviello 17 e Magnalbò 18 di identico contenuto; approva l'emendamento Marchetti 19.

Il deputato Francesco BONATO (misto-RC-PRO), relativamente al suo emendamento 20, sottolinea che per quanto riguarda il bilancio sottoposto all'approvazione del Ministero del tesoro la procedura fa sì che in caso di richiesta di chiarimenti da parte del ministero, si interrompano i termini: non vi è nessuna indicazione circa l'ipotesi in cui le osservazioni formulate non forniscano sufficienti chiarimenti. Si chiede se in tal caso si possa ritenere comunque approvato un bilancio che presenti gravi irregolarità rilevate dal Ministero del tesoro. Ritiene che intervenga il silenzio-assenso solo nel caso in cui non si riscontrino irregolarità, in caso contrario si vanificherebbe il controllo da parte del ministero.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 20.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) propone una riformulazione dell'emendamento Magnalbò 21 nel senso di inserire nel parere una previsione che inviti il Governo a rivedere le funzioni del direttore generale in materia di gestione del personale anche con riferimento all'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Il sottosegretario Laura PENNACCHI fa presente che il Governo in sede di riordino del Poligrafico intende anticipare il modello della società per azioni.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, osserva che a fronte della modifica del procedimento di nomina del direttore generale occorre definirne meglio anche i ruoli.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO (DS), ritiene opportuno invitare il Governo a ridefinire i ruoli del direttore generale in materia di gestione dell'Istituto senza un riferimento alle competenze dello stesso in materia di personale.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, (misto-Min. linguist.) modifica la precedente riformulazione dell'emendamento Magnalbò 21 proponendo di inserire nel parere il seguente punto: «provveda il Governo a ridefinire le competenze del direttore generale in materia di gestione amministrativa dell'Istituto».

Concorde il presentatore la Commissione approva l'emendamento Magnalbò 21 nel testo da ultimo riformulato dal relatore.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN) ritira il suo emendamento 22.

Il deputato Francesco BONATO (misto-RC-PRO), relativamente al suo emendamento 24, fa presente che appare opportuno utilizzare gli utili risultanti dal bilancio di esercizio per investimenti produttivi.

Il sottosegretario Laura PENNACCHI, precisa che la trasformazione del Poligrafico in società per azioni implica costi per la collettività. Aggiunge che l'Istituto ha operato fino ad oggi con una struttura, che avendo creato capacità produttive in eccesso, per coprire i costi fissi ha effettuato investimenti che sono stati perseguiti nell'indifferenza dell'effettiva redditività.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 24.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 25.

Il deputato Francesco BONATO (misto-RC-PRO), relativamente al suo emendamento 26 si dichiara favorevole ad una separazione contabile delle produzioni da affidarsi in esclusiva all'Istituto rispetto alle attività o alle produzioni dedicate al mercato. È invece contrario ad una separazione societaria che implica un procedimento secondo cui è possibile la divisione in società che poi possono essere estromesse.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 26.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, dichiara assorbito nel punto 5) della proposta di parere depositata gli emendamenti Bonato 27 e Gubert 28.

Il senatore Luciano MAGNALBÒ (AN) ritira il suo emendamento 29.

Il deputato Luciano CAVERI, *relatore*, alla luce della necessità di un'armonizzazione legislativa del testo in esame, propone di integrare la proposta di parere depositata nel senso di inserire tra le premesse il seguente punto: «rilevata – a fronte di un'esigenza di coordinamento fra il decreto e la legge n. 559 del 1966 – l'opportunità di una riscrittura della stessa legge n. 559».

La Commissione approva la proposta di integrazione del relatore.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, pone in votazione il parere quale risulta dagli emendamenti approvati, dalle riformulazioni e dalle integrazioni accolte (vedi allegato n. 3).

La Commissione approva.

**La seduta termina alle 14,25.**

## ALLEGATO 1

**Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.****PROPOSTA DI PARERE DEPOSITATA DAL DEPUTATO LUCIANO CAVERI, RELATORE**

La Commissione

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59 »;

rilevato come, a fronte di una difficile situazione economico-finanziaria, sia del tutto condivisibile un periodo transitorio che consenta il risanamento, indispensabile per la trasformazione in società per azioni;

segnalato l'auspicio della Commissione di un processo di riordino che avvenga in un clima di concertazione con particolare riferimento al futuro degli insediamenti produttivi di proprietà o partecipati dall'Istituto;

esprime **PARERE FAVOREVOLE**

formulando i seguenti indirizzi:

1) all'articolo 5, comma 1, valutare se non risulti opportuno l'inserimento di consiglieri di nomina ministeriale o, nel caso di conferma della scelta tra esperti, se non si ritenga utile un concerto tra il Ministero del tesoro e gli altri ministeri interessati;

2) prevedere una norma esplicita che coordini l'articolo 17, comma 1, della legge 13 luglio 1966, n. 559 con il testo del presente decreto con particolare riferimento alla lettera f), comma 1, dell'articolo 7, adattandone i contenuti alle esigenze del nuovo ordinamento;

3) all'articolo 7, comma 2, prevedere la partecipazione stabile al comitato del direttore della Zecca, sulla cui operatività andrebbe inoltre ripreso quanto previsto dalla lettera c) dell'articolo 4 della legge 20 aprile 1978, n. 154, articolo che invece risulta interamente abrogato dall'ultimo comma del decreto;

4) all'articolo 8 prevedere che si possano assegnare all'Avvocatura dello Stato attività di consulenza.

5) all'articolo 11, appare opportuno riscrivere il comma 6 prevedendo che, in via transitoria, il presidente, i consiglieri di amministrazione ed i revisori dei conti restino in carica, a far data dai rispettivi provvedimenti di nomina, per la durata del mandato stabilita dall'articolo 5; mandato che cessa comunque al momento della trasformazione dell'Istituto.

## ALLEGATO 2

**Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.**

**EMENDAMENTI**

*Sopprimere il punto 2 della premessa.*

**1. Bonato.**

*Al punto 3 della premessa sopprimere le parole: « di proprietà o partecipati dall'Istituto » e aggiungere le altre: « e alla salvaguardia di tutti i posti di lavoro ».*

**2. Bonato.**

*Prima del punto 1) inserire il seguente:*

Prevedere all'articolo 2 del decreto, che sostituisce l'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, che l'Istituto abbia la gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale.

**3. Frattini.**

*Prima del punto 1, inserire il punto 01, con il seguente testo:*

« 01: all'articolo 2 comma 5 dopo il punto , inserire il punto a-bis con il seguente testo: a-bis) conio delle monete e stampe delle banconote a corso legale ».

**4. Bonato.**

*Prima del punto 1, inserire il punto 01, con il seguente testo:*

« 01) all'articolo 2 comma 5 dopo la lettera c), inserire la lettera c-bis)bis con

il seguente testo: c-bis) produzione di documentazione personale su supporto cartaceo ed informatico ».

**5. Bonato.**

*Prima del punto 1, inserire il punto 01, con il seguente testo:*

« 01) all'articolo 2 comma 5 dopo la lettera c), inserire la lettera c-bis)bis con il seguente testo: c-bis) produzione di biglietti di lotterie nazionali e delle lotterie istantanee ».

**6. Bonato.**

*Prima del punto 1, inserire il punto 01, con il seguente testo:*

« 01) all'articolo 2 comma 9 prevedere la possibilità di operazioni immobiliari esclusivamente previa l'autorizzazione del Ministero del bilancio ».

**7. Bonato.**

*Sopprimere l'osservazione 1).*

**8. Gubert.**

*Dopo il punto 1 inserire il punto 01 con il seguente testo:*

« 01) all'articolo 5 comma 2 sostituire le parole: 'e può essere confermato' con le

altre: 'e i suoi componenti possono essere confermati' ».

**9. Bonato.**

*Aggiungere dopo il punto 1) il seguente:*

« 1-bis Valuti il Governo se all'articolo 5 non sia il caso di espungere il terzo comma, in considerazione dei compiti attribuiti al Provveditorato e ferma la previsione di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 13 luglio 1966, n. 559 ».

**10. Frattini.**

*Aggiungere dopo il punto 1) il seguente:*

« 1-bis Valuti il Governo, per la coerenza intrinseca del provvedimento, se devono essere soppresse le lettere d), e), f) e g) dell'articolo 13, che assegnano poteri residuali di spesa al Presidente e contestualmente aggiunta, all'articolo 17 della legge n. 559 del 1966, la specifica competenza del Direttore generale ad adottare tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi mediante autonomi poteri di spesa ».

**11. Frattini.**

*Dopo il punto 1), aggiungere il seguente:*

« 1-bis) Armonizzare i poteri del Presidente alla luce della semplificazione introdotta con la soppressione del Comitato Esecutivo.

In modo particolare appare opportuno sopprimere i commi d), e) ed f) dell'articolo 13 della legge n. 559 del 1966 ».

**12. Coviello, Giaretta.**

*Dopo il punto 2), aggiungere il seguente:*

« 2-bis. Valuti il Governo, tenuto conto che la proposta di riordino dell'Istituto ha natura dichiaratamente transitoria — in vista della trasformazione in società per azioni — e che l'attuale Direttore generale

è stato recentemente nominato (semestre 1997), se dalla nuova formulazione dell'articolo 14 della stesa legge n. 559 n. 1966, introdotta dall'articolo 7 dello schema di decreto, debba essere eliminata la lettera f) del primo comma, che contrasta con il citato primo comma dell'articolo 17, in quanto prevede che la nomina del Direttore generale sia disposta dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente ».

**13. Frattini.**

*Sostituire il punto 2) con il seguente:*

« 2) All'articolo 14 della legge 13 luglio 1996, così come modificato dall'articolo 7, comma 1 dello schema di decreto legislativo, eliminare la lettera f) ».

**14. Magnalbò, Carrara, Bonatesta, Migliori, Mazzocchi.**

*Sostituire il punto 2) con il seguente:*

« 2) Sopprimere la lettera f) del primo comma dell'articolo 14.

**15. Marchetti.**

*Sostituire il punto 3) con il seguente:*

« 3) Sopprimere il comma 2 dell'articolo 7 ».

**16. Bonato.**

*Aggiungere dopo il punto 3 il seguente:*

« 4-bis) appare opportuno eliminare dal 3° comma dell'articolo 7 le parole « e/o ad uno o più dirigenti » per una migliore definizione dei compiti del Presidente e del Direttore Generale ».

**17. Coviello, Giaretta.**

*Dopo il numero 3 del parere aggiungere il seguente 3-bis:* all'articolo 7 comma 3 dello schema di decreto eliminare le parole « e/o uno o più dirigenti ».

**18.** Magnalbò, Carrara, Bonatesta, Migliori Mazzocchi.

*Aggiungere dopo il punto 3) il seguente:*

Sopprimere al terzo comma dell'articolo 14, le parole « il quale a sua volta può delegarle al Direttore generale e/o ad uno o più dirigenti ».

**19.** Marchetti.

*Dopo il punto 3) inserire il punto 3-bis) con il seguente testo:*

« 3-bis) Alla fine del comma 6 dell'articolo 7 specificare che, qualora le osservazioni formulate non siano ritenute valide e accettabili da parte del Ministero vigilante, il bilancio si intende definitivamente respinto ».

**20.** Bonato.

*Aggiungere dopo il numero 3 del parere il seguente:* all'articolo 17 della legge 13 luglio 1996 n. 559 modificare la lettera e) come seguente: « provvede all'assegnazione ed al trasferimento del personale, ivi compreso quello dirigente ».

**21.** Magnalbò, Carrara, Bonatesta, Migliori, Mazzocchi.

*Agli indirizzi del parere aggiungere il seguente 3-bis:* all'articolo 17 della legge 13 luglio 1996 n. 559, aggiungere la lettera g), come segue: « adotta tutti gli atti ed i provvedimenti esecutivi, compresi quelli che impegnano l'Istituto verso l'esterno cura la gestione finanziaria, tecnica e

amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e di controllo ».

**22.** Magnalbò, Carrara, Bonatesta, Migliori, Mazzocchi.

*Aggiungere dopo il punto 3) il seguente:*

Integrare il decreto di una norma che preveda l'aggiunta, all'ultimo comma dell'articolo 17, della seguente lettera « g) adotta tutti gli atti e di provvedimenti esecutivi, compresi quelli che impegnano l'Istituto verso l'esterno e cura la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e di controllo », nonchè la modifica della lettera e) dello stesso articolo 17 nei seguenti termini: « Provvede all'assegnazione ed al trasferimento del personale, ivi compreso quello dirigente ».

**23.** Frattini.

*Dopo il punto 4, inserire il punto 4-bis, con il seguente testo:*

« 4-bis. Sostituire il comma 3 dell'articolo 10 prevedendo che gli utili netti risultanti dal bilancio d'esercizio siano esclusivamente destinati ad investimenti produttivi ».

**24.** Bonato.

*Dopo il punto 4, inserire il punto 4-bis, con il seguente testo:*

« 4-bis. Alla fine del comma 2 dell'articolo 11 aggiungere le seguenti parole: "In via transitoria, l'attuale regolamento vigente per il personale è inteso come accordo integrativo aziendale" ».

**25.** Bonato.

*Dopo il punto 4, inserire il punto 4-bis, con il seguente testo:*

« 4-bis. Al comma 5 dell'articolo 11 sopprimere le parole: "o societaria"».

**26.** Bonato.

*Sostituire il punto 5 con il seguente:*

« 5. Al comma 6 dell'articolo 11 sopprimere l'ultimo periodo ».

**27.** Bonato.

*All'osservazione 5, aggiungere le seguenti parole: « Sia inoltre soppresso il secondo periodo dell'articolo 11, comma 6 ».*

**28.** Gubert.

*Dopo il numero 5 del parere aggiungere il seguente 5-bis: all'articolo 12 del provvedimento aggiungere: sono abrogate le lettere c), d), e), f) e g) dell'articolo 13 della legge 13 luglio 1996 n. 559.*

**29.** Magnalbò, Carrara, Bonatesta, Migliori, Mazzocchi.

## ALLEGATO 3

**Schema di decreto legislativo recante il riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59.****PARERE APPROVATO**

La Commissione

esaminato lo schema di decreto legislativo recante « Riordino dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai fini della sua trasformazione in società per azioni ai sensi degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59 »;

rilevato come, a fronte di una difficile situazione economico-finanziaria, sia del tutto condivisibile un periodo transitorio che consenta il risanamento, indispensabile per la trasformazione in società per azioni;

segnalato l'auspicio della Commissione di un processo di riordino che avvenga in un clima di concertazione con particolare riferimento al futuro degli insediamenti produttivi di proprietà o partecipati dall'Istituto, con particolare riferimento al livello occupazionale;

rilevata – a fronte di una esigenza di coordinamento tra il decreto e la legge n. 559 del 1966 – l'opportunità di una riscrittura della stessa legge n. 559;

esprime **PARERE FAVOREVOLE**

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 1, comma 1, della legge n. 559 del 1966, come modificato dall'articolo 1 del decreto, prevedere che il piano triennale di impresa del Poligrafico da sottoporre all'approvazione del ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sia comprensivo del piano riguardante la gestione del patrimonio immobiliare;

2) prevedere all'articolo 2, che sostituisce l'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559, che l'Istituto abbia la gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale;

3) all'articolo 2, comma 5, aggiungere dopo il punto a) il seguente punto: « conio delle monete e stampe delle banconote a corso legale »;

4) all'articolo 2, comma 5, dopo il punto c) inserire i seguenti punti: 1) « produzione di documentazione personale sul supporto cartaceo ed informatico »; 2) « produzione di biglietti di lotterie nazionali e di lotterie istantanee »;

5) all'articolo 5, comma 1, valutare se nella scelta degli esperti non si ritenga utile un concerto tra il Ministero del tesoro e gli altri ministeri interessati;

6) all'articolo 5, comma 2, sostituire le parole « e può essere confermato » con le seguenti: « e i suoi componenti possono essere confermati »;

7) prevedere una norma esplicita che coordini l'articolo 17, comma 1, della legge 13 luglio 1966, n. 559 con il testo del presente decreto con particolare riferimento alla lettera f), comma 1, dell'articolo 7, adattandone i contenuti alle esigenze del nuovo ordinamento;

8) provveda il Governo a coordinare la nuova normativa con gli articoli 13, 14 e 17 della legge n. 559 del 1966 in modo da chiarire quali siano le competenze in materia di autorizzazioni di spesa rispet-

tivamente del presidente, del consiglio di amministrazione e del direttore generale;

9) all'articolo 7, comma 2, prevedere la partecipazione stabile al comitato del direttore della Zecca, sulla cui operatività andrebbe inoltre ripreso quanto previsto dalla lettera c) dell'articolo 4 della legge 20 aprile 1978, n. 154, articolo che invece risulta interamente abrogato dall'ultimo comma del decreto;

10) sopprimere all'articolo 14, comma 3, della legge n. 559 del 1966, come modificato dall'articolo 7 del decreto, le seguenti parole: « il quale a sua volta può delegarle al direttore generale e/o ad uno o più dirigenti »;

11) provveda il Governo a ridefinire le competenze del direttore generale in materia di gestione amministrativa dell'Istituto;

12) all'articolo 8 prevedere che si possano assegnare all'Avvocatura dello Stato attività di consulenza.

13) all'articolo 11, appare opportuno riscrivere il comma 6 prevedendo che, in via transitoria, il presidente, i consiglieri di amministrazione ed i revisori dei conti restino in carica, a far data dai rispettivi provvedimenti di nomina, per la durata del mandato stabilita dall'articolo 5; mandato che cessa comunque al momento della trasformazione dell'Istituto.